



Parrocchia Madonna del Carmine Brollo (Solaro, Limbiate, Ceriano Laghetto)

n. 146 - maggio 2005

In questo mese ci siamo uniti al dolore della Chiesa universale e di tutto il mondo per la morte di Giovanni Paolo II lo scorso 2 aprile. Anche tra noi molti hanno manifestato una grande gioia per l'elezione di papa Benedetto XVI (Joseph Ratzinger) il 19 aprile. Ci sembra bello, in questa occasione, andare a rileggere alcune pagine del Catechismo della Chiesa Cattolica che proprio il Card. Ratzinger ha curato durante gli anni in cui era Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.

don Maurizio

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

I. La costituzione gerarchica della Chiesa

Il Collegio episcopale e il suo capo, il Papa

880 Cristo istituì i Dodici « sotto la forma di un collegio o di un gruppo stabile, del quale mise a capo Pietro, scelto di mezzo a loro ». ⁽⁴⁰⁰⁾ « Come san Pietro e gli altri Apostoli costituiscono, per istituzione del Signore, un unico collegio apostolico, similmente il Romano Pontefice, Successore di Pietro, e i Vescovi, successori degli Apostoli, sono tra loro uniti ». ⁽⁴⁰¹⁾

881 Del solo Simone, al quale diede il nome di Pietro, il

Signore ha fatto la pietra della sua Chiesa. A lui ne ha affidato le chiavi; ⁽⁴⁰²⁾ l'ha costituito pastore di tutto il gregge. ⁽⁴⁰³⁾ « Ma l'incarico di legare e di sciogliere, che è stato dato a Pietro, risulta essere stato pure concesso al collegio degli Apostoli, unito col suo capo ». ⁽⁴⁰⁴⁾ Questo ufficio pastorale di Pietro e degli altri Apostoli costituisce uno dei fondamenti della Chiesa; è continuato dai Vescovi sotto il primato del Papa.

882 Il *Papa*, Vescovo di Roma e Successore di san Pietro, « è il perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità sia dei Vescovi sia della moltitudine dei fedeli ». ⁽⁴⁰⁵⁾ « Infatti il Romano Pontefice, in virtù del suo ufficio di Vicario di Cristo e di Pastore di tutta la Chiesa, ha sulla Chiesa la potestà piena, suprema e universale, che può sempre esercitare liberamente ». ⁽⁴⁰⁶⁾

883 « Il *Collegio* o *Corpo dei Vescovi* non ha autorità, se non lo si concepisce insieme con il Romano Pontefice, [...] quale suo capo ». Come tale, questo Collegio « è pure soggetto di suprema e piena potestà su tutta la Chiesa: potestà che non può essere esercitata se non con il consenso del Romano Pontefice ». ⁽⁴⁰⁷⁾

L'ufficio di insegnare

888 I Vescovi, con i presbiteri, loro cooperatori, « hanno anzitutto il dovere di annunziare a tutti il Vangelo di Dio », ⁽⁴¹⁸⁾ secondo il comando del Signore. ⁽⁴¹⁹⁾ Essi sono « gli araldi della fede, che portano a Cristo nuovi discepoli, sono i dottori autentici » della fede apostolica, « rivestiti dell'autorità di Cristo ». ⁽⁴²⁰⁾

889 Per mantenere la Chiesa nella purezza della fede trasmessa dagli Apostoli, Cristo, che è la verità, ha voluto rendere la sua Chiesa partecipe della propria infallibilità. Mediante il « senso soprannaturale della fede », il popolo di Dio «



aderisce indefettibilmente alla fede », sotto la guida del Magistero vivente della Chiesa.⁽⁴²¹⁾

890 La missione del Magistero è legata al carattere definitivo dell'Alleanza che Dio in Cristo ha stretto con il suo popolo; deve salvaguardarlo dalle deviazioni e dai cedimenti, e garantirgli la possibilità oggettiva di professare senza errore l'autentica fede. Il compito pastorale del Magistero è quindi ordinato a vigilare affinché il popolo di Dio rimanga nella verità che libera. Per compiere questo servizio, Cristo ha dotato i Pastori del carisma dell'infallibilità in materia di fede e di costumi. L'esercizio di questo carisma può avere parecchie modalità.

891 « Di questa infallibilità il Romano Pontefice, capo del Collegio dei Vescovi, fruisce in virtù del suo ufficio, quando, quale supremo Pastore e Dottore di tutti i fedeli, che conferma nella fede i suoi fratelli, proclama con un atto definitivo una dottrina riguardante la fede o la morale. [...] L'infalibilità promessa alla Chiesa risiede pure nel Corpo episcopale, quando questi esercita il supremo Magistero col Successore di Pietro » soprattutto in un Concilio Ecumenico.⁽⁴²²⁾ Quando la Chiesa, mediante il suo Magistero supremo, propone qualche cosa « da credere come rivelato da Dio »⁽⁴²³⁾ e come insegnamento di Cristo, « a tali definizioni si deve aderire con l'ossequio della fede ». ⁽⁴²⁴⁾ Tale infallibilità abbraccia l'intero deposito della rivelazione divina.⁽⁴²⁵⁾

892 L'assistenza divina è inoltre data ai successori degli Apostoli, che insegnano in comunione con il Successore di Pietro, e, in modo speciale, al Vescovo di Roma, Pastore di tutta la Chiesa, quando, pur senza arrivare ad una definizione infallibile e senza pronunciarsi in « maniera definitiva », propongono, nell'esercizio del Magistero ordinario, un insegnamento che porta ad una migliore intelligenza della Rivelazione in materia di fede e di costumi. A questo insegnamento ordinario i fedeli devono « aderire col religioso ossequio dello spirito »⁽⁴²⁶⁾ che, pur distinguendosi dall'ossequio della fede, tuttavia ne è il prolungamento.

L'ufficio di santificare

Note

(400) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 19:

(401) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 22; cf CIC canone 330.

(402) Cf *Mt* 16,18-19.

(403) Cf *Gv* 21,15-17.

(404) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 22:

(405) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 23:

(406) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 22; cf Id, Decr. *Christus Dominus*, 2: AAS 58 (1966) 673; *Ibid.*, 9:

(407) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 22; cf CIC canone 336.

(408) CIC canone 337, § 1.

(409) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 22:

(410) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 22:

(411) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 23:

(412) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 23:

(413) Cf Concilio Vaticano II, Decr. *Christus Dominus*, 3:

(414) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 23:

(415) Cf *Gal* 2,10.

(416) Cf *Canoni degli Apostoli*, 34 [*Constitutiones apostolicae*, 8, 47, 34]: SC 336, 284 (Funk, *Didascalia et constitutiones Apostolorum*, 1, 572-574)

(417) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 23:

(418) Concilio Vaticano II, Decr. *Presbyterorum ordinis*, 4:

(419) Cf *Mc* 16,15.

(420) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 25:

(421) Cf Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 12; cf Id., Cost. dogm. *Dei Verbum*, 10:

(422) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 25; cf Concilio Vaticano I, Cost.

893 Il Vescovo « è il dispensatore della grazia del supremo sacerdozio », ⁽⁴²⁷⁾ specialmente nell'Eucaristia che egli stesso offre o di cui assicura l'offerta mediante i presbiteri, suoi cooperatori. L'Eucaristia, infatti, è il centro della vita della Chiesa particolare. Il Vescovo e i presbiteri santificano la Chiesa con la loro preghiera e il loro lavoro, con il ministero della parola e dei sacramenti. La santificano con il loro esempio, « non spadroneggiando sulle persone » loro « affidate », ma facendosi « modelli del gregge » (*1 Pt* 5,3), in modo che « possano, insieme col gregge loro affidato, giungere alla vita eterna ». ⁽⁴²⁸⁾

L'ufficio di governare

894 « I Vescovi reggono le Chiese particolari, come vicari e delegati di Cristo, col consiglio, la persuasione, l'esempio, ma anche con l'autorità e la sacra potestà », ⁽⁴²⁹⁾ che però dev'essere da loro esercitata allo scopo di edificare, nello spirito di servizio che è proprio del loro Maestro.⁽⁴³⁰⁾

895 « Questa potestà, che personalmente esercitano in nome di Cristo, è propria, ordinaria e immediata, quantunque il suo esercizio sia in definitiva regolato dalla suprema autorità della Chiesa ». ⁽⁴³¹⁾ Ma i Vescovi non devono essere considerati come dei vicari del Papa, la cui autorità ordinaria e immediata su tutta la Chiesa non annulla quella dei Vescovi, ma anzi la conferma e la difende. Tale autorità deve esercitarsi in comunione con tutta la Chiesa sotto la guida del Papa.

896 Il Buon Pastore sarà il modello e la « forma » dell'ufficio pastorale del Vescovo. Cosciente delle proprie debolezze, « il Vescovo può compatire quelli che sono nell'ignoranza o nell'errore. Non rifugga dall'ascoltare i sudditi che cura come veri figli suoi. [...] I fedeli poi devono aderire al Vescovo come la Chiesa a Gesù Cristo e come Gesù Cristo al Padre »: ⁽⁴³²⁾

«Obbedite tutti al Vescovo, come Gesù Cristo al Padre, e al presbiterio come agli Apostoli; quanto ai diaconi, rispettateli come la Legge di Dio. Nessuno compia qualche azione riguardante la Chiesa, senza il Vescovo». ⁽⁴³³⁾

dogm. *Pastor aeternus*, c. 4: (423) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Dei Verbum*, 10:

(424) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 25:

(425) Cf Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 25: AAS 57 (1965) 30.

(426) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 25:

(427) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 26:

(428) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 26:

(429) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 27:

(430) Cf *Lc* 22,26-27.

(431) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 27:

(432) Concilio Vaticano II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 27:

(433) Sant'Ignazio di Antiochia, *Epistula ad Smyrnaeos*, 8, 1: SC 10bis, 138 (Funk 1, 282).

Mese di Maggio 2005

Ogni giorno feriale

ore 17.00 Rosario presso la Chiesetta

Ogni domenica

ore 20.45 Rosario presso la Chiesetta

Ogni Mercoledì

ore 20.30 Rosario e Santa messa nei quartieri

Sabato 30 aprile

ore 7.15 S. Messa in onore di Santo Giuseppe Benedetto Cottolengo
alla sera Veglia dei lavoratori con il Cardinale Tettamanzi a Missaglia

Domenica 1 maggio VI di Pasqua

ore 11.00 S. Messa con attenzione alle ACLI e al mondo del lavoro

Lunedì 2

ore 20.45 Catechesi per adulti presso l'Oratorio

Martedì 3

ore 18.30 Incontro di don Maurizio con tutti i ragazzi e le ragazze di III media, in Oratorio

Mercoledì 4

ore 20.30 Rosario e S. Messa presso il Centro Civico Brollo di Ceriano L.

Venerdì 6 primo venerdì del mese

ore 17.30 Adorazione presso le suore
ore 18.30 S. Messa con intenzione vocazionale.

Domenica 8 Ascensione del Signore

Lunedì 9

ore 20.45 Catechesi per adulti presso l'Oratorio

Mercoledì 11

ore 20.30 Rosario e S. Messa presso via Mozart a Limbiate

Sabato 14

Raccolta di stracci e vestiario con la Caritas diocesana per sostenere l'assistenza ai minori
Nel pomeriggio Cammino al Sacro Monte di Varese per i quattordicenni (III media)

Domenica 15 Pentecoste

ore 11.00 S. Messa di Prima Comunione

Lunedì 16

ore 20.45 Catechesi per adulti presso l'Oratorio

Mercoledì 18

ore 20.30 Rosario e S. Messa presso via Giardino a Solaro

Venerdì 20 Inizio Festa del Brollo

Domenica 22 SS. Trinità

Mercoledì 25

ore 20.30 Rosario e S. Messa presso via il quartiere S. Anna

Domenica 29 Santissimo Corpo e sangue del Signore

Festa della Madonna dei lavoratori

Lunedì 30

ore 20.30 Processione con la statua della Madonna

Riprende la **CATECHESI PER ADULTI**

Proponiamo tre incontri: lunedì 2, 9 e 16 maggio alle ore 20.45.

Presso il Centro Parrocchiale (in un'aula dell'Oratorio)

Da Venerdì 20 maggio inizia le **FESTA DEL BROLLO**

con un programma già sperimentato. Culminerà con la processione con la statua della Madonna dei lavoratori lunedì 30 maggio dalle ore 20.45.

L'ORATORIO FERIALE

quest'anno inizierà Martedì 14 giugno e terminerà il 15 luglio
Vuole essere una proposta educativa molto ricca e affascinante.
Quest'anno ci ispireremo alla storia biblica di Giuseppe
(quello venduto dai fratelli).

Cercheremo di scoprire i valori della elezione, della carità,
della giustizia e del perdono. Il titolo? **CONTA SU DI ME.**

Adolescenti, giovani e adulti disponibili **per animare** l'Oratorio feriale si rivolgano a don Maurizio nei prossimi giorni



Martedì 3 maggio don Maurizio vorrebbe incontrare **ragazzi e ragazze di II media** (alle ore 17.00) e di **III media** (dalle ore 18.30 alle ore 21). Tutti in Oratorio maschile

AFFRETTATEVI A ISCRIVERVI PER LA VACANZA IN MONTAGNA

Per i ragazzi e ragazze delle medie:

dal 15 al 22 luglio a Castel Delfino

Per adolescenti:

dal 25 luglio al 1° agosto a Vilminore di Scalve.

telefonate a don Fabio (349 64 33 460)

E per i giovani? (dai 18 anni in su)

A Colonia per **GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ** dal 15 al 22 agosto.

Ci sarà anche Benedetto XVI, Ma qui i posti sono ancora pochi (telefonate sempre a don Fabio)

Anagrafe parrocchiale

Si sono uniti in Matrimonio: **Grammatico Maurizio e Concadoro Roberta**

ENTRATE

Dalle 762 buste raccolte in occasione della Pasqua
sono entrati € 10.135

USCITE PER IL TERZO LOTTO

F. Leorato	€ 10.000,00
A.C.I.T.	€ 9.705,85
Coccia	€ 6.462,50

Come trovare don Maurizio

Non è facile trovarlo telefonando al numero della Parrocchia (02 90 90 073).

Una segreteria telefonica vi invita a chiamare lo **02 96 79 86 15** oppure **347 08 65 777**

Don Maurizio ringrazia le numerose persone che hanno dato il loro contributo nel giorno del suo ingresso. Desidera essere accanto a tutti i parrocchiani per contraccambiare la calorosa accoglienza dimostrata in quell'occasione.